

PIANURA

Gambara

Borse di studio per neodiplomati in memoria di Giuseppe Aliprandi

Sul sito del Comune è stato pubblicato il bando relativo al conferimento delle borse di studio in memoria di Giuseppe Aliprandi «a favore di studenti meritevoli della scuola secondaria di secondo grado che abbiano conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2022-2023»: le domande possono essere presentate sino al 21 novembre (entro le 12 di quel dì). Come recita il bando «sono beneficiari

gli studenti (residenti nel Comune di Gambara nell'anno scolastico a cui si riferisce il bando, ndr) che hanno superato con il maggior punteggio l'esame di Stato conclusivo di una scuola superiore di secondo grado quinquennale e iscritti all'università o a un corso post diploma riconosciuto». Verranno assegnate due borse di studio di 500 euro l'una, «donate dalla famiglia Aliprandi in ricordo del familiare ai

primi due studenti aventi diritto secondo la graduatoria». «La graduatoria sarà stilata sulla base della votazione conseguita con il diploma di maturità», prosegue il bando. Sempre sul sito del Comune, è presente il testo integrale del bando e la modulistica annessa. Sul sito del Comune (www.comune.gambara.bs.it/) si trova il bando e i documenti necessari.



Anna a X-Factor per acconciature all'ultimo grido

La titolare del salone Freetime torna per la quinta volta nel backstage del programma

San Paolo

Alessia Tagliabue

■ Una soddisfazione professionale - l'ennesima - e una grande emozione personale per portare un po' di Brescia su un palcoscenico d'eccezione: per la quinta volta sarà la quinzanese Anna Olivari l'official hair stylist (e parte dell'Artistic team di Wella Professionals) di X-Factor.

Per la bresciana, titolare del

salone Freetime a San Paolo, aperto nel 2006, la soddisfazione è tanta.

Entusiasmo. «Sarà la mia quinta volta nel backstage del programma - ha commentato Anna -, ma ogni volta è sempre una grande emozione. Mettersi in gioco per eventi di livello nazionale, a stretto contatto con artisti e professionisti di ogni settore è sia motivo di orgoglio sia un'occasione di crescita professionale. Sono felice di poter coinvolgere anche il mio team, fatto di ragazze cresciute nel mio salone e che hanno sposato la mia

filosofia: questa esperienza permetterà loro di interfacciarsi con ambienti, spesso frenetici, ma sicuramente stimolanti». Il salone, realtà che attira clienti anche da fuori dai confini bresciani, non è nuovo a questo tipo di eventi.

Anna e il suo team negli anni sono state infatti presenti varie volte alla Fashion Week di Milano (alternandosi per brand come Hugo Boss, Ferragamo, Diesel e Roberto Cavalli) e a Sanremo per il Festival. «Come sempre mi dividerò tra il lavoro in salone e nei backstage - ha spiegato Anna -, l'impegno è notevole, ma credo che la passione per questo lavoro mi spinga sempre a cercare di dare il massimo. Sarà un'altra sfida, come lo è stato Sanremo. Aver dato il mio contributo al Festival della musica è una cosa che mi porterò dentro a lungo. //



All'opera. Anna ha lavorato per X-Factor, Sanremo e Fashion Week

Un viaggio nella vita e nelle idee di Darwin

Verolanuova

■ «Darwin. Un viaggio attraverso la vita dello scienziato e le sue idee» è il titolo della serata divulgativa scientifica che si terrà il 24 novembre a Verolanuova, alle 20.30, all'auditorium della biblioteca comunale in via Semenza, 2 (ingresso libero). Il relatore della serata sarà Diego Pizzetti, giovane laureato in sociologia, appassionato di materie scientifiche che si occuperà dello scienziato e naturalista de «L'origine delle specie», uscito il 24 novembre 1859, nel quale spiegava la sua teoria dell'evoluzione, con attente osservazioni che lui stesso aveva raccolto durante le sue spedizioni.

Durante la serata Pizzetti racconterà questa opera straordinaria, ancora oggi studiata, e si addenterà anche nella vita di Charles Darwin, biologo, naturalista, geologo ed esploratore britannico vissuto nel XIX secolo che ebbe una visionaria e rivoluzionaria interpretazione della natura.

L'evento è patrocinato dal Comune di Verolanuova. //

I Lechi di oggi interpretano in foto quelli del passato

Calvisano

Nuovo appuntamento con il ciclo espositivo di Attanasio fino al 21 dicembre

■ Non più, come in precedenza, fantasmi e personaggi di leggende locali, ma la storia fotograficamente rivisitata e reinterpretata d'un nobile casato: i Lechi.

È il nuovo appuntamento del ciclo ideativo-espositivo «Castelli, fantasmi, leggende» di Salvatore Attanasio, che - da ieri pomeriggio a Palazzo Lechi di Calvisano e poi fino al 21 dicembre - propone la foto-mostra «Lechi in Calvisius» dedicata alla famiglia le cui radici affondano nel tardo Cinquecento.

L'esposizione - nata anche col patrocinio e contributo del Comune di Calvisano e la collaborazione del Gruppo fotografico Bradelle - sarà visitabile il venerdì, sabato e domenica dalle 16 alle 19 e su richiesta in altri giorni telefonando al 347.8757862.

Consta, com'è tradizione della rassegna itinerante, di 15 nuove stampe fine-art in bianco e



La dimora storica. Palazzo Lechi di Calvisano

nero in cornici retroilluminate collocate in ambiente appositamente oscurato. Hanno posato per Attanasio (78enne artista d'origini monzesi, mabresciano d'adozione dalunga data, con iniziale radicamento proprio a Calvisano) gli attuali componenti della famiglia Lechi, «fantasmaticamente ritratti» a evocare gli avi del loro casato. Un po' sulla scorta di quello che era un «divertimento» del passato.

Quindici stampe in bianco e nero retroilluminate in ambiente oscurato

Ad accompagnare le immagini

ni - che Attanasio definisce «un gioco che si ripete come la vita. Così ieri, oggi, domani si mescolano in un susseguirsi di avvenimenti reali, immaginati, sognati» - che propongono scene di vita, ambienti e arredi del castello, e documenti, c'è uno scritto del prof. Pietro Treccani.

Lo storico vi cita vicende e protagonisti della genealogia lechiana e i collegamenti storici che essa ha intersecato nei secoli.

Fra le sue citazioni, l'amazzone bresciana «Francesca/Fannie che Stendhal definì "l'essere più seducente che abbia mai visto, gli occhi più belli di Brescia, che è il paese dei begli occhi"; e la Caterina Lechi attraverso la quale nel 1795 il castello di Calvisano passò tra le proprietà Lechi. Così come i generali Giuseppe e Teodoro delle guerre napoleoniche. E il conte Teodoro, in arte "Doretto", cui si devono molti dipinti nella dimora ed ebbe la stima di D'Annunzio. E suo figlio Fausto, protagonista culturale; il medico Luigi, amico di Foscolo; il notaio Luigi e il fratello ing. Pietro...».

Così, fra parole e Storia, le immagini in cui i Lechi d'oggi ridanno simbolicamente corpo ai loro avi, raccontano una dinastia e un luogo.

Si allunga così il percorso dei precedenti 8 eventi allestiti in castelli e antiche dimore: dal primo a Padernello nel giugno 2021 e via via ogni volta con specifica sessione fotografica e ricostruzione storico-legendaria del luogo di turno, quelli a Gorzone di Boario Terme; Soncino; Pandino; Lonato; Bornato; oltre alle mostre antologiche al Macof di Brescia e a Villa Labus di Botticino.

Seguiranno, il 2 marzo 2024, l'appuntamento incentrato sul bergamasco castello visconteo di Pagazzano; e il 12 ottobre 2024 la maxi-esposizione riepilogativa al Museo Lechi di Montichiari. //

FRANCESCO FREDI

Lo «Scudo blu» al castello di Padernello

Borgo San Giacomo

Oggi la consegna del marchio simbolo della protezione dei beni culturali

■ Oggi alle 15,30 il castello di Padernello riceverà lo «Scudo blu» con una cerimonia pubblica. Lo «Scudo blu» è il simbolo internazionale della protezione dei beni culturali dai rischi di conflitti armati, secondo quanto indicato dalla Convenzione dell'Aja del 1954, che disciplina la tutela di «beni, mobili o immobili, di grande importanza per il patrimonio culturale dei popoli».

Nel 2022 Croce Rossa Italiana ha lanciato la campagna nazionale «Il futuro ha una lunga storia. Proteggiamola», per aumentare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni, attraverso la disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario. Nel solco dell'iniziativa nazionale, nel 2023, anno di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura, Croce Rossa Italiana Comitato di Bre-



Dove. Il castello di Padernello

scia ha avviato «Uno scudo per la cultura», la prima grande campagna di mappatura e apposizione degli Scudi blu in Italia, che ha portato ad individuare 20 beni rappresentativi dell'identità delle due province su cui apporre l'emblema internazionale. Come simbolo internazionale, lo Scudo blu riconosce che il depauperamento o il danneggiamento del castello di Padernello sarebbe una perdita per la collettività e pertanto deve essere adeguatamente conservato e tutelato in ogni occasione. //

EMMANUELE ANDRICO